

Davvero l'hai fatto poco  
meno di un dio

Il mistero dell'uomo

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta  
la terra!

Voglio innalzare sopra i cieli la tua  
magnificenza, con la bocca di bambini  
e di lattanti: hai posto una difesa  
contro i tuoi avversari, per ridurre al  
silenzio nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle  
tue dita, la luna e le stelle che tu hai  
fissato,  
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti  
ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne  
curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un  
dio, di gloria e di onore lo hai  
coronato.

Gli hai dato potere sulle opere delle  
tue mani, tutto hai posto sotto i  
suoi piedi:

tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del  
mare, ogni essere che percorre le  
vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su  
tutta la terra!

# L'uomo nel simbolo della fede

...per noi uomini e per la nostra salvezza...

...e si è fatto uomo...

Io credo, io professo, io aspetto

L'uomo è «capace» di Dio

# A immagine di Dio

*L'aspetto più sublime della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio. Fin dal suo nascere l'uomo è invitato al dialogo con Dio*

GS 19

La relazione dell'uomo con Dio è assolutamente unica e speciale, costitutiva ed esclusiva

È una relazione personale perché rende l'uomo persona



# *Corpore et anima unus* GS 14



La fede non è mai solo spirituale, ha bisogno di strumenti corporei: sensi, spazi, tempi, simboli, riti, relazioni...

# Il paradosso dell'uomo

- ◊ La complessità
- ◊ La multidimensionalità
- ◊ La contraddittorietà

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio... (*Sal* 8,6)

L'uomo è come un soffio, i suoi giorni come  
ombra che passa... (*Sal* 144,4)

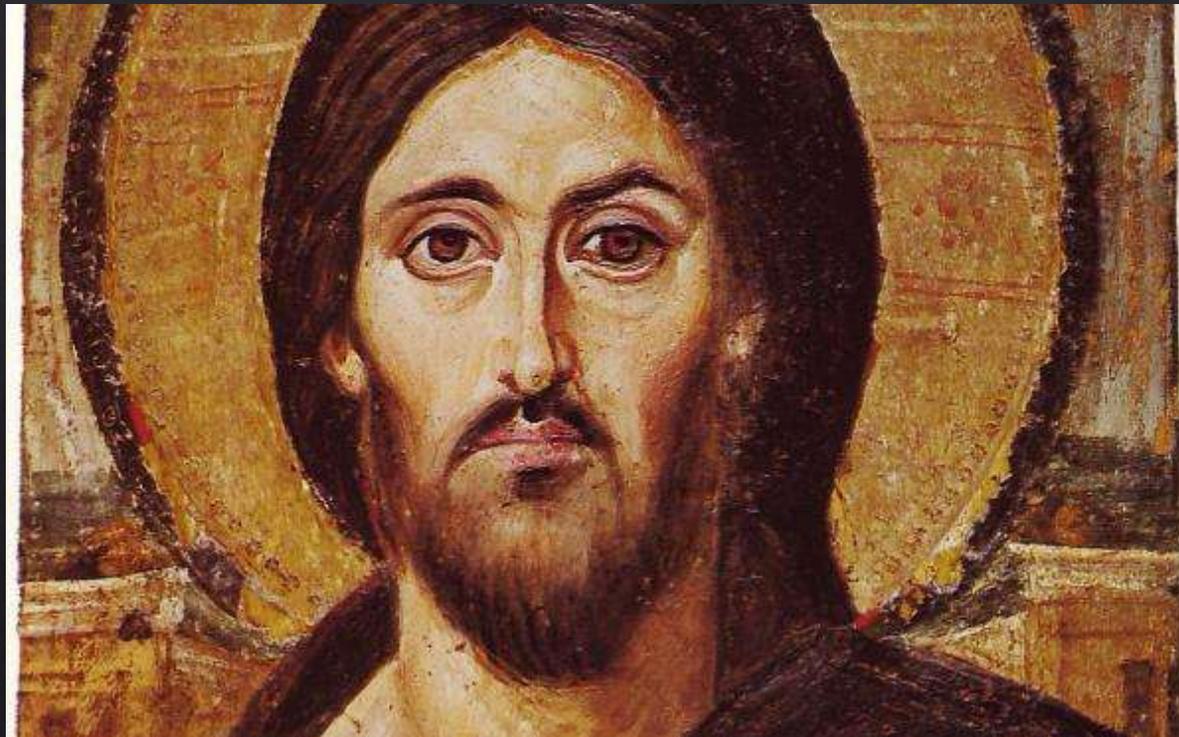
Dunque io trovo in me questa legge: quando voglio  
fare il bene, il male è accanto a me (*Rm* 7,21)



*Solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera  
luce il mistero dell'uomo...*

*Cristo svela anche pienamente l'uomo a se stesso*

*GS 22*





La risposta della vita cristiana è la disponibilità a fare della propria vita un dono di sé

- ◆ L'uomo può comprendersi solo in relazione a Dio in un cammino di conversione, nel tentativo di aderire sempre più a Lui
- ◆ Alla luce di questa relazione d'amore l'uomo si scopre riconciliato con la propria realtà paradossale

*Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo GS 41*

# Fede come relazione e dono di sé

*Fides qua*



*La fede attraverso la quale credo,  
come relazione*

*Fides quae*



*La fede in cui credo, le verità, i  
concetti, i precetti...*

«La ragione, in questa prospettiva, viene valorizzata, ma non sopravvalutata. Quanto essa raggiunge, infatti, può essere vero, ma acquista pieno significato solamente se il suo contenuto viene posto in un orizzonte più ampio, quello della fede»

*Fides et ratio 20*

# La coscienza, luogo dell'incontro con Dio



- ◆ È ciò che rende l'io "io" e la persona "persona"
- ◆ È la possibilità donata di incontrare Dio per arrivare al livello del senso
- ◆ Non è mai un'interiorità di isolamento, ma di comunione, di dialogo, di parola, di ascolto

*Noli foras ire, in te ipsum redi, in interiore homine habitat veritas (sant'Agostino, De vera religione, XXXIX, 72)*

# I due livelli della coscienza

Fondamentale (vocazione)



Ama e fa' il bene

Nella concretezza



Fai questo, evita quello

Proposta formativa

Esperienza di senso



Criteri (valori)

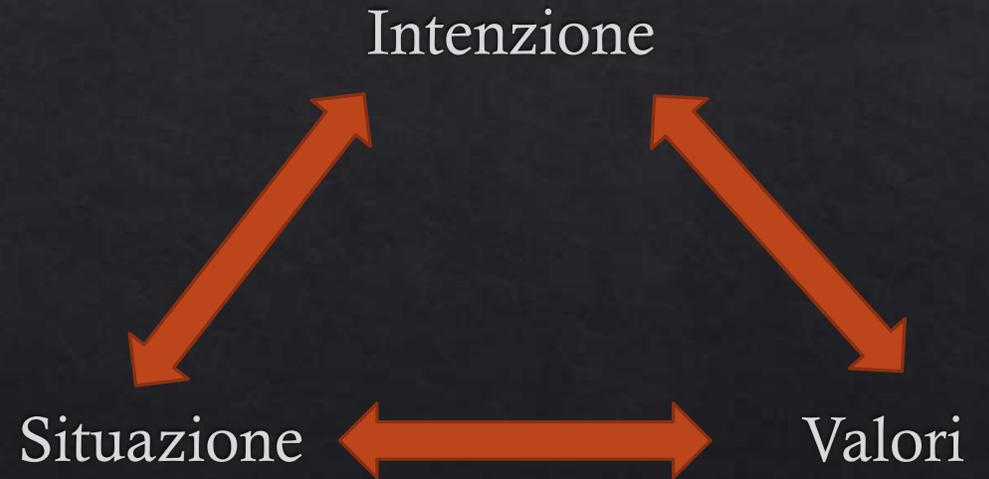


Norme

La nostra attività pastorale e la formazione delle coscienze deve aprire gli orizzonti alla pienezza, al di più, al meglio

«Se vuoi costruire una nave, non devi per prima cosa affaticarti a chiamare la gente a raccogliere la legna e a preparare gli attrezzi; non distribuire i compiti, non organizzare il lavoro. Ma invece prima risveglia negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà risvegliata in loro questa sete si metteranno subito al lavoro per costruire la nave»

*Antoine de Saint-Exupery*



*La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo,  
dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità*

*GS 16*

- ◆ La coscienza va sempre colta alla luce della dignità della persona
- ◆ Anche quando il livello applicativo è sbagliato, anche quando l'autocoscienza è muta, anche quando c'è discriminazione o disprezzo, la coscienza è la *sedes Dei*



# La reciprocità delle coscienze nella ricerca del bene

*Nella fedeltà alla coscienza i cristiani si uniscono agli altri uomini per cercare la verità e per risolvere secondo verità numerosi problemi morali, che sorgono tanto nella vita privata quanto in quella sociale GS 16*

- ◇ Se una decisione morale non passa attraverso la reciprocità delle coscienze non è una decisione ecclesiale
- ◇ Favorire e promuovere le occasioni di confronto e discernimento comunitario
- ◇ L'importanza dell'accompagnamento spirituale

# Verità – Libertà - Amore

*La conoscenza riempie di orgoglio, mentre l'amore edifica (1Cor8,1)*

- ◊ La fede è un atto di libertà, di verità e di amore, e solo se è espressione di una coscienza formata diviene realmente relazione profonda con Dio
- ◊ Una coscienza rettamente formata nello Spirito non è ricattabile



«Prendi posizione per la giustizia, per la verità. Dio sarà sempre al tuo fianco»

*Martin Luther King*

# La formazione della coscienza

Alcuni «ingredienti» base:

- ◇ Parola, preghiera e vita di fede
- ◇ La tradizione viva della Chiesa, la sua riflessione e il suo insegnamento
- ◇ I testimoni della fede (in particolare i martiri)
- ◇ La vita ecclesiale e comunitaria
- ◇ Incontro con i poveri e le coscienze deboli
- ◇ Esperienze di carità
- ◇ Accompagnare in verità, libertà e amore

# L'azione dello Spirito nella coscienza

*Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna (Gv 4,14)*



- ◇ «Frutto della retta coscienza è, prima di tutto, il chiamare per nome il bene e il male» (*Dominum et vivificantem* 43)
- ◇ Ci ricorda che possiamo essere non più schiavi del peccato, dandoci la forza per liberarci e rimanere liberi
- ◇ Fa sì che il rimorso della coscienza non sia mero senso di colpa, ma desiderio di abbracciare la croce di Cristo e la sua misericordia
- ◇ Per la misericordia di Dio il mio stesso male non mi fa più male, e questo è il perdono
- ◇ Lo Spirito ci fa superare la paura, verso Dio che è Padre, ci fa trovare la speranza nella storia, ci fa guardare con fiducia ai nostri limiti perché possiamo contare su di Lui

# Per la concretezza dei nostri cammini

- ◆ Facciamo nostra una linea di diaconia: servire è amare
- ◆ Riequilibrano le nostre preoccupazioni
- ◆ Educiamo a un sano e desiderabile esame di coscienza, sempre carico di speranza e mai oppressivo e colpevolizzante
- ◆ Insegniamo a pregare e viviamo esperienze di preghiera
- ◆ Diamo fiducia, offriamo esperienza di corresponsabilità, promuovendo il protagonismo



Solamente in Cristo trova luce il mistero dell'uomo e attraverso il suo Spirito, nella nostra coscienza, ci scopriamo riconciliati con la nostra realtà paradossale



e così possiamo vivere l'esperienza della fede e dire in libertà, verità e amore: **io credo!**

# Le domande per la riflessione

- ◆ *Quanto la mia fede è realmente un incontro personale con Dio che non si limiti a riconoscere alcune verità o a svolgere alcune pratiche e consuetudini?*
- ◆ *La nostra comunità è il luogo in cui si formano le coscienze e si fa esperienza di testimonianza autentica? Come convertire le nostre parrocchie a un maggior spirito di comunione?*
- ◆ *Quali azioni pastorali possiamo mettere in campo per essere segno di speranza e strumento di ricerca di senso? Come, nella concretezza dei nostri cammini, stiamo cercando di accompagnare le persone alla fede?*